



Roma, - 2 APR. 2019

*Ministero*  
*dell' Economia e delle Finanze*  
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPettorato GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI

UFFICIO IV

Prot. N. 59221 / 2019  
Rif. Prot. Entrata N.  
Allegati:

All' Associazione nazionale dei  
comuni italiani  
Via dei Prefetti, 46  
00186 ROMA

e, per conoscenza:

Al Gabinetto del Ministro  
SEDE

All' Ufficio del Coordinamento  
Legislativo  
SEDE

All' Ufficio Legislativo Economia  
SEDE

OGGETTO: Semplificazione degli adempimenti relativi alla contabilità economico patrimoniale e al bilancio consolidato

Con riferimento alla nota dell'8 febbraio n. 02/FL/AD/AF-19 con cui codesta Associazione ha segnalato l'urgenza di istituire una tavolo di confronto che riveda gli obiettivi e le modalità della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato al fine di definire un sistema contabile più efficiente in termine di rapporto tra gli obiettivi conoscitivi e le risorse impiegate, si rappresenta che la sede naturale per tale attività è la Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (Commissione Arconet), cui partecipano rappresentanti di codesta Associazione e di tutte le Istituzioni interessate alla contabilità degli enti territoriali.

A seguito della segnalazione di codesta Associazione, nel corso della riunione del 20 marzo 2019 la Commissione Arconet ha approfondito il tema della contabilità economico patrimoniale, con una particolare attenzione alle difficoltà dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Al riguardo, i rappresentanti ANCI hanno invitato la Commissione a verificare se l'applicazione dal 2016 della contabilità economico patrimoniale da parte degli enti locali abbia prodotto i risultati per i quali è stata prevista, segnalando che l'adozione di tale sistema contabile:

- a) non è stata accompagnata da un'adeguata fase di sperimentazione;

- b) può determinare risultati non coerenti con quelli della contabilità finanziaria, ad esempio una perdita di esercizio o un disavanzo patrimoniale in presenza di un risultato di amministrazione positivo;
- c) costituisce, in particolare per i piccoli comuni, solo un adempimento inutile e oneroso, anche a seguito del potenziamento della contabilità finanziaria prevista dal decreto legislativo n. 118, che svolge le funzioni conoscitive attribuite alla contabilità economico patrimoniale;
- d) è stata disposta nelle more della definizione, in ambito europeo, dei principi contabili EPSAS (European Public Sector Accounting Standards) e delle scadenze riguardanti l'avvio della contabilità economico patrimoniale da parte delle pubbliche amministrazioni europee.

La Commissione Arconet ha risposto alle segnalazioni ANCI osservando che l'adozione della contabilità economico patrimoniale con funzione conoscitive non è diretta solo a migliorare significativamente gli strumenti informativi e di valutazione disponibili, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, ma è assimilabile ad una sperimentazione generalizzata che, senza produrre effetti giuridici, prepara gli enti territoriali al processo di armonizzazione contabile europeo, che attribuisce alla contabilità economico patrimoniale il ruolo di sistema contabile fondamentale ai fini della rendicontazione della gestione. Al riguardo la Commissione Arconet richiama il percorso tracciato da Eurostat a seguito dei lavori dell'apposita task-force IPSAS-EPSAS, che prevede l'adozione della contabilità su base "accrual" dal 2020 e l'adozione degli EPSAS, quali adeguamento europeo degli IPSAS (International Public Sector Accounting Standards) dal 2025.

In ogni caso, considerato che la Direttiva 2011/85/UE prevede all'art. 3 che *".....gli Stati membri si dotano di sistemi di contabilità pubblica che coprono in modo completo e uniforme tutti i sotto settori .. e contengono le informazioni...per generare dati fondati sul principio ACCRUAL al fine di predisporre dati basati sulle norme SEC 2010"*, e all'art 16 che *"la Commissione..... valuta l'adeguatezza dei principi contabili internazionali applicabili al settore pubblico per gli Stati membri"*, risulta evidente che la contabilità economico patrimoniale è destinata a diventare il sistema contabile fondamentale delle amministrazioni pubbliche europee e non può essere soppressa. Gli approfondimenti in materia possono riguardare le modalità di adozione della stessa,

come sistema contabile unico, o unitamente alla contabilità finanziaria, secondo le modalità previste per gli enti territoriali dal processo di armonizzazione contabile avviato in Italia nel 2009 dalla legge n. 196 del 2009. Ulteriori verifiche possono essere dirette ad accertare la possibilità di prevedere, in ambito europeo, sistemi contabili semplificati per le amministrazioni pubbliche di piccole dimensioni.

In attesa dei risultati di tali verifiche la Commissione Arconet ritiene possibile un intervento legislativo per rinviare al 2020 l'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, anche se è da ritenersi che, ad oggi, la maggior parte di tali enti abbia già adempiuto agli obblighi di legge, adeguando il proprio sistema informativo contabile alla contabilità economico patrimoniale, obbligatoria dal 1° gennaio 2018.

Al riguardo la Commissione Arconet ha altresì segnalato che il rinvio della contabilità economico patrimoniale determinerebbe il venir meno dello stato patrimoniale (o conto del patrimonio) che costituiva una componente necessaria del rendiconto della gestione anche prima dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale da parte del d.lgs. n. 118 del 2011, per tutti i comuni, anche quelli di piccole dimensioni. Considerato che non è possibile rendere conto della gestione in assenza di un documento contabile validamente approvato dal quale risulti la situazione patrimoniale di un ente alla fine dell'esercizio, non è possibile rinviare la contabilità economico patrimoniale senza disciplinare modalità alternative di predisposizione dello stato patrimoniale. E' infatti evidente che anche gli enti di piccole dimensioni devono conoscere e rappresentare le risorse di cui si avvalgono e darne conto ai cittadini e agli organi di controllo interni ed esterni all'ente.

In ogni caso, in considerazione delle criticità rappresentate dall'ANCI, la Commissione Arconet ha condiviso la necessità di riprendere l'attività del gruppo di lavoro costituito nel 2017 per verificare le modalità di attuazione della contabilità economico patrimoniale, al fine di individuare le criticità derivanti dall'adozione del sistema contabile integrato previsto dal d.lgs. n. 118 del 2018 e valutare le modalità di attuazione della sola contabilità economico patrimoniale da parte degli enti locali.

Il Ragioniere Generale dello Stato

